



CITTÀ DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

n.2
05/01/2023

oggetto: Modifica del regolamento degli uffici e servizi. Determinazione tassa concorso. Recepimento ed adeguamento alle vigenti disposizioni di legge.

L'anno duemilaventitre, il giorno cinque del mese di Gennaio, convocata per le ore 17:40 e seguenti, in Canosa di Puglia, nella sede municipale, previo avviso del Sig. SINDACO, a partire dalle ore 17:54, si è riunita la Giunta Comunale. Al momento della votazione risultano presenti i Signori:

Componente	Qualifica	Presenza
MALCANGIO VITO	Sindaco	Si
LOVINO FEDELE	Vice Sindaco	Si
PETRONI MARIA ANGELA	Assessore	Si
SACCINTO LUCIA MARIACRISTINA	Assessore	No
DI NUNNO SAVERIO	Assessore	Si
CRISTIANI ANTONIETTA	Assessore	Si
DI PALMA NICOLA	Assessore	Si
SANTANGELO LUIGI	Assessore	Si

Il Segretario Generale Dott. Giulio Rutigliano assiste alla seduta.

Il Sindaco dott. Vito Malcangio sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il seguente provvedimento, redatto a seguito di istruttoria effettuata dall'ufficio personale condivisa e ratificata dal Dirigente del 1° Settore, che, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, dichiara che nei propri confronti non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6-bis della legge 241/1990 e del Codice di comportamento dell'Ente e non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dal Codice di comportamento dell'Ente.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Canosa di Puglia ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO): a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 03.03.2022, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 10/06/2022 e, in ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 04/08/2022; b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 28/04/2022; c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 22/09/2022; d) Piano delle azioni positive 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 07/10/2021; e) Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2022-2024 del Comune di Canosa di Puglia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 23/12/2021; Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:
 - all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO): 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244; 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190; 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198. - all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
 - all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato

art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione; - all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Rilevato, altresì, che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;
- all'art. 2, comma 2 “Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”;
- all'art. 7, comma 1 “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”
- all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”; all'art. 8, comma 3, che “In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione”.
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Considerato che in esecuzione del sopra riportato dettato normativo la Giunta comunale con deliberazione n°148 del 22.09.2022 ha approvato, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024;

Verificato che nella sezione 3.3.C è prevista per l'annualità 2022 l'assunzione di n°2 dirigenti con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, già rinvenienti dalla programmazione triennale di fabbisogno di personale 2022-2024 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n°34 del 03.03.2022;

Preso atto della necessità di procedere alla copertura del posto di dirigente del II settore con espletamento di pubblico concorso, con modalità a tempo pieno ed indeterminato;

Ritenuto autorizzare il responsabile del procedimento ad avviare la procedura nelle more della approvazione del bilancio di previsione 2023 e del perfezionamento degli ulteriori adempimenti contabili e dei relativi atti di programmazione, fermo restando l'esito della procedura ex art. 34 bis comma 1 TUPI;

Atteso che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 57 del 24 febbraio 2000 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il “Regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi e per l’accesso agli impieghi sull’organizzazione degli uffici e dei servizi” in ossequio a quanto disposto dalla normativa nazionale (e nello specifico al DPR n. 487/1994 e DPR n. 693/96 per la parte relativa al reclutamento);

Ritenuta l’opportunità di integrare/modificare il vigente Regolamento recependo le direttive dell’art. 10 del DL 44/2021 finalizzate a dare celerità alle procedure di reclutamento;

Richiamato il DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, che all’art. 249 (Semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni) prevede: “1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto i principi e i criteri direttivi concernenti lo svolgimento delle prove concorsuali in modalità decentrata e attraverso l’utilizzo di tecnologia digitale di cui alle lettere a) e b), del comma 1 dell’articolo 248, nonché’ le modalità di svolgimento delle attività delle commissioni esaminatrici di cui al comma 7 dell’articolo 247, e quelle di presentazione della domanda di partecipazione di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo 247, possono essere applicati dalle singole amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”; ed all’art. 247 prevede: “ La domanda di partecipazione ai concorsi di cui al presente articolo è presentata entro quindici giorni dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale, esclusivamente in via telematica, attraverso apposita piattaforma digitale già operativa o predisposta anche avvalendosi di aziende pubbliche, private, o di professionisti specializzati in selezione di personale, anche tramite il riuso di soluzioni o applicativi esistenti. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato e registrarsi nella piattaforma attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID). Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle relative prove e del loro esito, è effettuata attraverso la predetta piattaforma. Data e luogo di svolgimento delle prove sono resi disponibili sulla piattaforma digitale con accesso da remoto attraverso l’identificazione del candidato, almeno dieci giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse). Si evidenzia che peraltro le selezioni pubbliche svolgersi in modalità cartacea (ad oggi non consentite) sono in netto contrasto con l’art. 10 comma 1 lett, b) del DECRETO-LEGGE 1 aprile 2021, n. 44 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76 (in G.U. 31/05/2021, n. 128), il quale prescrive l’utilizzo di strumenti informatici e digitali nelle prove concorsuali.

Si ritiene per quanto sopra modificare il vigente Regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi e per l’accesso agli impieghi sull’organizzazione degli uffici e dei servizi in parte qua con adeguamento alla normativa sopra richiamata:

ART. 100

Istanze di ammissione

INSERIRE:

1. Nella domanda di partecipazione, il candidato, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall’art. 76 del DPR 445/2000, deve dichiarare:
 - a) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza ed eventuale recapito diverso dalla residenza al quale il candidato chiede che vengano inviate eventuali comunicazioni relative alla presente procedura, l’eventuale domicilio telefonico nonché indirizzo e-mail (peo) e di posta elettronica certificata (pec);
 - b) essere cittadino italiano;
 - c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, o i motivi della non iscrizione o

cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione ovvero, in caso affermativo indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali pendenti;

e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. del 10/01/1957, n. 3, ovvero ancora di non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione ad esito di procedimento disciplinare per scarso rendimento ovvero per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi, o, comunque, con mezzi fraudolenti, secondo le disposizioni contrattuali vigenti per il comparto negoziale;

f) il titolo di studio posseduto tra quelli previsti dal bando con l'indicazione dell'Istituto presso cui è stato conseguito, l'anno di conseguimento, la votazione riportata, con specificato se trattasi di laurea "vecchio ordinamento", "laurea specialistica" o "laurea magistrale". L'assenza delle dichiarazioni potrà comportare esclusione dalla candidatura;

g) di avere l'idoneità psichica, fisica e attitudinale ai compiti assegnati ovvero compatibilità dell'eventuale handicap posseduto con le prestazioni richieste;

h) la posizione riguardo agli obblighi militari;

i) il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. del 9.05.1994, n. 487;

l) di non trovarsi in condizione di incompatibilità ai sensi dell'art. 53 "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. (a parte il rapporto di lavoro dipendente presso l'Amministrazione di provenienza) ovvero specificare la condizione di incompatibilità, impegnandosi a produrre le autorizzazioni di legge, ove dovute, entro la data di stipula del contratto individuale di lavoro;

m) la conoscenza della lingua straniera prescelta;

n) di avere letto l'informativa, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs.30/06/2003 n. 196 come novellato dal D.lgs. 101/2018, concernente il trattamento dei dati personali per le attività inerenti il bando;

o) di accettare incondizionatamente quanto previsto dal bando nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione del Comune di Canosa di Puglia inerente le presenti procedure.

p) di essere consapevole che la non veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione mendace e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste per il caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 496 e 640 c.p., così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;

2. Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia e previste dal bando.

ELIMINARE:

3. Le domande di ammissione al concorso pubblico, redatte in carta sempliee, devono essere indirizzate e presentate a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'Amministrazione Comunale, con esclusione di ogni altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrente dalla data di pubblicazione del bando, in forma integrale, all'Albo Pretorio

dell'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 100, comma 3.

- ~~4. Le istanze di ammissione a concorso interno, redatte in carta semplice, devono essere prodotte all'Amministrazione Comunale, con le stesse modalità di cui al precedente comma, entro il termine perentorio di giorni quindici consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando, mediante affissione, all'Albo Pretorio dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 100, comma 7.~~
- ~~5. La data di spedizione dell'istanza è determinata e comprovata dal timbro a data apposto sul plieco dall'ufficio postale accettante.~~
- ~~6. La domanda di ammissione al concorso deve essere redatta secondo lo schema allegato, ai sensi dell'art. 99, comma 4, al relativo bando, riportando tutti gli elementi che gli aspiranti sono tenuti a fornire.~~
- ~~7. E' fatto divieto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, di richiedere autenticazione della sottoscrizione delle istanze per la partecipazione a selezioni o procedimenti concorsuali, anche se prodotte a mezzo di spedizione postale.~~

Rilevato inoltre che in base all'art. 27, comma 6, del d.l. 55/1983, “*La tassa di ammissione ai concorsi per gli impiegati presso i comuni, le province, loro consorzi ed aziende stabilita dall'articolo 1 del regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2361, nonché la tassa di concorso di cui all'articolo 45 della legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, sono eventualmente previste dalle predette amministrazioni in base ai rispettivi ordinamenti e comunque fino ad un massimo di lire 20.000.*” La norma è stata modificata con la l. 340/2000, e nel rispetto del principio di autonomia finanziaria dell'ente si procede ad adeguamento della tassa concorso nell'importo di € 50,00.

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta Comunale n°177 del 04.06.2008, come modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n°195 del 01.07.2008, e verificato che le materie concorsuali per i posti da dirigente ivi richiamare non risultano adeguate alla vigente disciplina;

Ritenuto procedere a doveroso adeguamento alla disciplina di settore in vigore, stabilendo che il programma degli esami verta sulle seguenti materie:

PROVE SCRITTE

Prima prova scritta: è di carattere teorico consistente nella redazione di un elaborato relativamente alla

- Legislazione concernente l'attività degli Enti Locali;
- Ragioneria generale applicata agli Enti Locali;

Seconda prova scritta: è di carattere teorico-pratico e ha il fine di verificare l'attitudine del candidato all'analisi e alla soluzione di problematiche rientranti nella sfera di attività dello specifico profilo per il quale si concorre. La prova consistrà nella redazione di atti e provvedimenti inerenti all'attività amministrativa degli organi del Comune con particolare riferimento alla

- Ragioneria generale applicata agli Enti Locali;
- I candidati non possono introdurre nella sede di esame carta per scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, telefoni cellulari e altri dispositivi mobili idonei alla

memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni o delle altre previste la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. Sono ammessi testi di legge non commentati e dizionari.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

- Materie oggetto delle prove scritte;
- Ordinamento delle Autonomie Locali – D.Lgs n. 267/2000;
- Elementi di diritto Costituzionale e Amministrativo;
- Normativa in materia di procedimento amministrativo e disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi: Legge 241/90;
- Normativa in materia anticorruzione Legge 190/2012 e trasparenza D.Lgs 33/2013 e accesso civico;
- Elementi di diritto tributario con particolare riguardo al sistema tributario degli Enti Locali e finanza locale;
- Elementi di diritto Penale (con particolar riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione Libro I, libro II, Titolo II);
- Rapporto di pubblico impegno e normativa contrattuale per il personale e la dirigenza degli Enti Locali;
- Normativa sulla privacy in materia di trattamento dei dati personali;
- Accertamento della conoscenza di una lingua straniera (francese, inglese, tedesco o spagnolo);
- Accertamento della conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa.

Attesa la propria competenza alla modifica di alcuni articoli del vigente Regolamento, tenuto conto che trattasi, nella fattispecie, di materia attinente l'organizzazione dell'ente e quindi riconducibile alla normativa di competenza del Regolamento di organizzazione, nonché della approvazione degli adeguamenti sopra evidenziati;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore I – Responsabile del Procedimento giusto decreto del Sindaco n.62 del 29.12.2022, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL dando atto che il presente provvedimento non comporta immediati riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, per cui non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il D. L.vo 18/08/2000, n. 267 e s. m. e i.;

VISTO il D. L.vo 30/03/2001, n. 165 e s. m. e i.;

VISTO il D. L.vo 27/10/2009, n. 150 e s. m. e i.;

VISTO il vigente Statuto comunale;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 22/09/2022 di approvazione del PEG – Piano degli Obiettivi e Piano della Performance 2022/2024;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 22/09/2022 di approvazione P.I.A.O.;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 07/04/2022 di approvazione bilancio di previsione 2022-2024;

Visti:

- Il D.L. 44/2021 come convertito dalla Legge n. 76/2021, recante “Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”;
- Il D.L. 80/2021 come convertito dalla Legge n. 113/2021, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale

all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

- l'art. 10 del D.L. 44/2021 con il quale sono dettate misure volte ad agevolare lo svolgimento dei concorsi pubblici, introducendo procedure semplificate per il reclutamento del personale della pubblica amministrazione;
- l'art. 248 del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- l'art. 249 del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;
- l'art. 27, comma 6, del d.l. 55/1983.

Con voti favorevoli unanimi espressi nei consueti modi palesi,

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono qui riportate, di approvare l'integrazione/modifica del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e per l'accesso agli impieghi sull'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 57 del 24/02/2000, esecutiva ai sensi di legge, successivamente più volte modificato ed integrato, relativamente alla parte delle procedure concorsuali e delle modalità di accesso, come in premessa evidenziato e secondo il testo allegato;
2. Di integrare e modificare la deliberazione di Giunta Comunale n°177 del 04.06.2008, come modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n°195 del 01.07.2008, prevedendo che il programma degli esami verta sulle seguenti materie:

PROVE SCRITTE

Prima prova scritta: è di carattere teorico consistente nella redazione di un elaborato relativamente alla

- Legislazione concernente l'attività degli Enti Locali;
- Ragioneria generale applicata agli Enti Locali;

Seconda prova scritta: è di carattere teorico-pratico e ha il fine di verificare l'attitudine del candidato all'analisi e alla soluzione di problematiche rientranti nella sfera di attività dello specifico profilo per il quale si concorre. La prova consistrà nella redazione di atti e provvedimenti inerenti all'attività amministrativa degli organi del Comune con particolare riferimento alla

- Ragioneria generale applicata agli Enti Locali;

I candidati non possono introdurre nella sede di esame carta per scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, telefoni cellulari e altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni o delle altre previste la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. Sono ammessi testi di legge non commentati e dizionari.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

- Materie oggetto delle prove scritte;
- Ordinamento delle Autonomie Locali – D.Lgs n. 267/2000;
- Elementi di diritto Costituzionale e Amministrativo;
- Normativa in materia di procedimento amministrativo e disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi: Legge 241/90;
- Normativa in materia anticorruzione Legge 190/2012 e trasparenza D.Lgs 33/2013 e

accesso civico;

- Elementi di diritto tributario con particolare riguardo al sistema tributario degli Enti Locali e finanza locale;
 - Elementi di diritto Penale (con particolar riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione Libro I, libro II, Titolo II);
 - Rapporto di pubblico impegno e normativa contrattuale per il personale e la dirigenza degli Enti Locali;
 - Normativa sulla privacy in materia di trattamento dei dati personali;
 - Accertamento della conoscenza di una lingua straniera (francese, inglese, tedesco o spagnolo);
 - Accertamento della conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa.
3. Di adeguare la tassa concorso nell'importo di € 50,00, per le motivazioni in premessa precise;
 4. Di modificare/integrare il vigente Regolamento per adeguamento al DL 34/2020 come segue e per le motivazioni in premessa precise:

ART. 100

Istanze di ammissione

INSERIRE:

1. Nella domanda di partecipazione, il candidato, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, deve dichiarare:
 - a) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza ed eventuale recapito diverso dalla residenza al quale il candidato chiede che vengano inviate eventuali comunicazioni relative alla presente procedura, l'eventuale domicilio telefonico nonché indirizzo e-mail (peo) e di posta elettronica certificata (pec);
 - b) essere cittadino italiano;
 - c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, o i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
 - d) di non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione ovvero, in caso affermativo indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali pendenti;
 - e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. del 10/01/1957, n. 3, ovvero ancora di non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione ad esito di procedimento disciplinare per scarso rendimento ovvero per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi, o, comunque, con mezzi fraudolenti, secondo le disposizioni contrattuali vigenti per il comparto negoziale;
 - f) il titolo di studio posseduto tra quelli previsti dal bando con l'indicazione dell'Istituto presso cui è stato conseguito, l'anno di conseguimento, la votazione riportata, con specificato se trattasi di laurea "vecchio ordinamento", "laurea specialistica" o "laurea magistrale". L'assenza delle dichiarazioni potrà comportare esclusione dalla candidatura;
 - g) di avere l'idoneità psichica, fisica e attitudinale ai compiti assegnati ovvero compatibilità dell'eventuale handicap posseduto con le prestazioni richieste;
 - h) la posizione riguardo agli obblighi militari;
 - i) il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R.

del 9.05.1994, n. 487;

- l) di non trovarsi in condizione di incompatibilità ai sensi dell'art. 53 "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. (a parte il rapporto di lavoro dipendente presso l'Amministrazione di provenienza) ovvero specificare la condizione di incompatibilità, impegnandosi a produrre le autorizzazioni di legge, ove dovute, entro la data di stipula del contratto individuale di lavoro;
 - m) la conoscenza della lingua straniera prescelta;
 - n) di avere letto l'informativa, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs.30/06/2003 n. 196 come novellato dal D.lgs. 101/2018, concernente il trattamento dei dati personali per le attività inerenti il bando;
 - o) di accettare incondizionatamente quanto previsto dal bando nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione del Comune di Canosa di Puglia inerente le presenti procedure.
 - p) di essere consapevole che la non veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione mendace e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste per il caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 496 e 640 c.p., così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
2. Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia e previste dal bando.

ELIMINARE:

3. ~~Le domande di ammissione al concorso pubblico, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'Amministrazione Comunale, con esclusione di ogni altro mezzo, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrente dalla data di pubblicazione del bando, in forma integrale, all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 100, comma 3.~~
4. ~~Le istanze di ammissione a concorso interno, redatte in carta semplice, devono essere prodotte all'Amministrazione Comunale, con le stesse modalità di cui al precedente comma, entro il termine perentorio di giorni quindici consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando, mediante affissione, all'Albo Pretorio dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 100, comma 7.~~
5. ~~La data di spedizione dell'istanza è determinata e comprovata dal timbro a data apposto sul plico dall'ufficio postale adestante.~~
6. ~~La domanda di ammissione al concorso deve essere redatta secondo lo schema allegato, ai sensi dell'art. 99, comma 4, al relativo bando, riportando tutti gli elementi che gli aspiranti sono tenuti a fornire.~~

~~E' fatto divieto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, di richiedere autenticazione della sottoscrizione delle istanze per la partecipazione a selezioni o procedimenti concorsuali, anche se prodotte a mezzo di spedizione postale.~~

5. di autorizzare il responsabile del procedimento ad avviare la procedura nelle more della approvazione del bilancio di previsione 2023 e del perfezionamento degli ulteriori

adempimenti contabili e dei relativi atti di programmazione, fermo restando l'esito della procedura ex art. 34 bis comma 1 TUPI;

6. di disporre la pubblicazione del Regolamento così come modificato e allegato al presente provvedimento sul sito web istituzionale del Comune – Amministrazione trasparente - Disposizioni generali- Atti generali

7. Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi espressi nei consueti modi palesi in separata, successiva votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. L.vo n. 267/2000.

[La seduta si conclude alle ore 18:07].

Letto, approvato e sottoscritto:

il Segretario Generale

Il Sindaco

Giulio RUTIGLIANO

Vito MALCANGIO
